

□ **Interrogazione n. 611**

presentata in data 12 gennaio 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Senigallia - problematiche legate alle lungaggini delle liste di attesa per esami clinici”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini

Premesso:

che si legge nella stampa locale delle lamentele dei cittadini del Comune di Senigallia per l'eccessiva lungaggine delle liste di attesa, pure per visite urgenti o comunque importanti al fine di conoscere l'evolversi di patologie che potrebbero avere risvolti di una certa rilevanza;

che la causa è anche addebitabile alla lentezza nella prenotazione che comporta un allungamento dei tempi di attesa per l'utente/cittadino;

che i tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie nelle Marche si stanno dilatando. Colpa dei tagli alla sanità, della cattiva organizzazione dei centri unici di prenotazione, di macchinari vecchi o mal sfruttati;

che oggi il CUP è l'attuale sistema di accesso alla prenotazione di visite ed esami nelle strutture sanitarie del territorio regionale;

che a causa di queste lungaggini il settore privato prospera, tanto più se i tagli al sistema sanitario pubblico ne rallentano l'offerta;

che cresce il ricorso all'intramoenia (cioè l'attività libero professionale dei medici pubblici), che dal 2001 al 2010 ha quasi raddoppiato gli incassi;

Considerato:

che il problema delle liste di attesa non non si è ancora risolto;

che la legge statale stabilisce i tempi massimi per le prestazioni sanitarie che sono fissati in 30 giorni per quelle specialistiche e 60 per la diagnosi strumentale;

che questi tempi, però, non vengono rispettati quasi mai e chi ci rimette sono solo i cittadini.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano i provvedimenti che intende intraprendere per affrontare questa gravosa situazione.